

	X COPIA
--	---------



# COMUNE DI FLORESTA

Provincia Messina  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 46 del Reg. Data 20.03.2018	<b>OGGETTO: DDL 3/17, Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane. Sollecito approvazione da parte dell'ARS.</b>
-----------------------------------	---

L'anno duemiladiciotto il giorno venti del mese di Marzo alle ore 13,40 presso la sala delle adunanze del Comune suddetto, Convocata con l'osservanza delle modalità di legge si è riunita la Giunta Comunale.

## All'appello risultano:

–	<b>MARZULLO</b>	<b>Sebastiano</b>	<b>Sindaco</b>
–	<b>ASTONE</b>	<b>Grazia Pietra Paola</b>	<b>Vice Sindaco</b>
–	<b>IRACI SARERI</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Assessore</b>
–	<b>PEDALINA</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Assessore</b>
–	<b>DI MULO</b>	<b>Filippo</b>	<b>Assessore</b>
			<b>Totale</b>

Presente	Assente
X	
X	
X	
	X
	X
<b>3</b>	<b>2</b>

Sono assenti gli Assessori:

---

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Mario Chimento

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sulla proposta in oggetto indicata.

**Premesso che:**

- il 24,5 per cento del paesaggio (territorio) siciliano e dunque quasi un quarto del totale, è montuoso e soffre di gravi disagi sociali ed economici legati alla forte crisi che da tempo attanaglia le zone montane;
- le cause del disagio appaiono facilmente riconducibili alla difficoltà di accesso ai servizi essenziali pubblici e privati, alla grave carenza di infrastrutture che rendono il paesaggio difficilmente accessibile e gli scambi commerciali profondamente problematici;
- il paesaggio è inoltre reso estremamente fragile a causa dei fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico e di incendi boschivi;
- da tale situazione deriva un contesto di grave marginalità dei paesaggi montani e di profondo svantaggio rispetto ad altre aree regionali, al quale è necessario porre rimedio attraverso interventi di recupero e di rivitalizzazione per evitare l'abbandono dei centri abitati, il diffondersi del disagio sociale innescato dalla mancanza di lavoro, e la scomparsa delle tradizioni e della cultura dell'intero paesaggio interessato;
- la necessità di intervenire efficacemente per contrastare il fenomeno dell'abbandono è inoltre collegata alla constatazione che nei paesaggi montani sono concentrate risorse naturali, ambientali, paesistiche e culturali uniche e irripetibili, le quali costituiscono opportunità di sviluppo che vale la pena salvaguardare con una accorta politica di agevolazione all'insediamento di nuova popolazione e di nuove attività produttive;
- il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle aree montane appare strettamente connesso a due elementi fondamentali: la quantità e qualità dei servizi alla popolazione presenti sul paesaggio, nonché l'accessibilità, intesa sia come presenza di infrastrutture materiali, in grado di assicurare un'efficiente mobilità interna ed esterna, che immateriali, in grado di permettere l'accesso a collegamenti telematici per contrastare il *digital divider*;
- tra gli strumenti ritenuti più adeguati per migliorare le condizioni di sviluppo del paesaggio si ricomprende la leva delle agevolazioni fiscali in coerenza con una politica di incentivazione delle Zone Franche Montane allo scopo di recuperare il deficit competitivo di cui soffrono storicamente le comunità e le imprese allocate sul paesaggio montano;

**Considerato che:**

- La Regione Siciliana non può continuare ad esimersi di agevolare, realmente, l'insediamento residenziale e/o produttivo in Sicilia o la permanenza sul territorio dei siciliani.
- Lo può fare in autonomia su iniziativa del Parlamento siciliano. I ben noti articoli 36, 37 e 38 dello Statuto consentono la determinazione delle aliquote fiscali parametriche esclusivamente al fabbisogno finanziario della Regione.
- Non si tratta pertanto di una agevolazione finanziata con risorse esterne al perimetro della contabilità regionale e pertanto non costituiscono un aiuto di Stato. Si tratta viceversa della previsione di interventi che rispettano sia una norma di rango costituzionale, quale è lo Statuto siciliano, sia il 2° comma, dell'art. 27, della legge 42/2009, sia l'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
- La Sicilia ha mancato di adottare misure fiscali coerenti con la ben nota sentenza della Corte di giustizia C-88/03 del 6 settembre 2006 e nel pieno rispetto delle seguenti condizioni:
  - a. che sia stata adottata da un'autorità territoriale dotata, sul piano costituzionale, di uno statuto politico e amministrativo distinto da quello del governo centrale;
  - b. che la decisione sia stata presa senza possibilità di un intervento diretto da parte del governo centrale in merito al suo contenuto;
  - c. che le conseguenze economiche di una riduzione dell'aliquota nazionale applicabile alle imprese presenti nella regione non devono essere compensate da

sovvenzioni o contributi provenienti da altre regioni o dal governo nazionale.

**Rilevato che:**

il CIPE ha definito Aree di montagna particolarmente svantaggiate quelle aree relative ai Comuni nei quali oltre il 50 per cento della superficie totale è posto ad altitudine di almeno 500 mt. sul livello del mare o con acclività superiore ai 20 gradi, in cui il rapporto fra reddito lordo standard e unità di lavoro agricolo non superi il 120 per cento della media comunitaria;

- la fiscalità di sviluppo per le zone montane deve essere mirata ad assicurare condizioni di permanenza della popolazione residente nei paesaggi montani ed il superamento degli squilibri economico- sociali con le altre aree della regione, privilegiando la cura dell'ambiente naturale, la valorizzazione delle peculiari risorse umane, culturali e lo sviluppo delle attività economiche;

**Rilevato altresì che:**

- su proposta dell'Associazione "Il Caleidoscopio", di Castellana Sicula (PA), dei Centri Commerciali Naturali di Gangi, Petralia Soprana, Polizzi Generosa, Nicosia, della Confesercenti e Cgil alte Madonie, di Casa Artigiani Palermo, Cia Palermo e dei Borghi più Belli d'Italia - Sicilia, la Commissione legislativa regionale "Attività Produttive" si era occupata di un disegno di legge, 981/15, ripresentato nel corso di questa Legislatura a cui è stato assegnato il n° 3/2017, già all'attenzione della su menzionata Commissione, inteso a incentivare le Zone Franche Montane a garanzia dello sviluppo delle aree più marginali;
- il suddetto disegno di legge ha la finalità indirizzare le politiche di sviluppo in particolare a:
  - a) conseguire la piena integrazione con il sistema economico regionale;
  - b) garantire ai cittadini e alle imprese l'accesso ai servizi pubblici essenziali e ad altri servizi di utilità sociale
  - c) contenere lo spopolamento;
  - d) favorire anche l'occupazione giovanile;
  - e) salvaguardare il patrimonio ambientale e paesaggistico, le identità storiche, culturali e sociali;
  - f) frenare il dissesto idrogeologico ed i fenomeni di desertificazione del suolo;
  - g) favorire le attività economiche sfruttando tutte le risorse disponibili, incentivando la produzione e l'impiego dei prodotti agricoli e forestali locali, il turismo montano, l'artigianato, il commercio;
  - h) promuovere l'associazionismo e l'aggregazione fra i comuni montani;

**Ritenuto che:**

per sostenere le Zone Franche Montane appare di primaria importanza promuovere una politica fiscale di sviluppo che spinga le imprese ad investire in tali paesaggi; per la suddetta finalità è inoltre opportuno attuare politiche coerenti da parte dei diversi livelli di governo tramite interventi posti in essere utilizzando le risorse europee, nazionali e regionali;

**Visti:**

l'art. 44, co. 2 della Costituzione; il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11; Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

**SI PROPONE CHE LA GIUNTA  
DELIBERI**

1. **Sollecitare** l'approvazione del Disegno di Legge 3/17, denominato "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane", da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana nonché la copertura delle risorse finanziarie necessarie.
2. **Inserire**, tra l'altro, nel disegno di legge l'ESONERO del versamento dei contributi sulle

retribuzioni da lavoro dipendente e l'ESENZIONE:

- ai fini delle imposte dirette, del reddito prodotto all'interno della zona franca;
  - ai fini IRAP, del valore della produzione netta derivante dallo svolgimento dell'attività esercitata dall'impresa nella Zfm;
  - dell'IMU, per gli immobili siti nella Zfm, posseduti ed utilizzati per l'esercizio dell'attività economica
- Riduzione delle aliquote Iva attualmente applicate, diversificandole in relazione alla loro classificazione in micro, piccole, media e grandi imprese.
3. Rendere il presente atto immediatamente esecutivo, con separata votazione e di trasmetterlo agli onorevoli Presidente della Regione e dell'Assemblea Regionale Siciliana, nonché al Presidente della III Commissione Attività produttive ed ai Capi gruppo dell'ARS.

**IL PROPONENTE**

F.to Dott. Sebastiano Marzullo

Ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive m.i.;

**E S P R I M E**

In ordine alla regolarità tecnica, PARERE

FAVOREVOLE

Lì, 20.03.2018

Il Responsabile del Servizio  
F.to Anna Maria Lenzo

In ordine alla regolarità contabile, PARERE

FAVOREVOLE

Lì, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
Rag.ra Antonina Casella

---

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

VISTA la proposta sopra citata.

VISTI i pareri acquisiti ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91.

RITENUTO di approvare e fare propria la proposta di delibera di cui sopra.

VISTO il vigente O.A.EE.LL., così come modificato dalle LL.RR. n. 48/91 e n. 44/91;  
ad unanimità di voti espressi come per legge.

**DELIBERA**

DI APPROVARE e fare propria la suindicata proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo, sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione.

Inoltre, la Giunta Comunale, ritenuto urgente provvedere in merito, con separata votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano

**DELIBERA**

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Sebastiano Marzullo

Il Segretario Comunale

F.to Dott. Mario Chimento

L'Assessore

F.to Iraci Sareri Salvatore

---

Il sottoscritto, Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- Che la presente deliberazione in applicazione dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. n. 17/2004,

- a) E' stata pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune il giorno 21.03.2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi e, quindi fino al 05.04.2018 con il nr. cron. 202

Dalla Residenza comunale \_\_\_\_\_

Timbro

**Il Segretario Comunale**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n° 44/1991.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi giorni dieci consecutivi dall'inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza comunale, 20.03.2018

**Il Segretario Comunale**

F.to Dott. Mario Chimento

---